



MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI
Servizio Centrale delle Camere di commercio - Ufficio B3 - Finanza e attività promozionale delle
Camere di commercio

Roma, 12 novembre 2002

Prot. n. 514068

Alle Camere di commercio, industria,
artigianato e agricoltura

LORO SEDI

All'Unione italiana delle camere di
commercio

Piazza Sallustio, 21

00187 ROMA

e p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale

Palazzo Chigi

00187 ROMA

Circolare n. 3551/C

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
D.to Ragioneria Generale dello Stato

IGF

Via XX Settembre

00187 ROMA

Alle Regioni a statuto ordinario

LORO SEDI

Alla Regione Sicilia

Assessorato della cooperazione,
del commercio, industria, artigianato
e agricoltura

91100 PALERMO

Alla Regione Sardegna

Assessorato dell'industria e del commercio

09200 CAGLIARI

Alla Regione Friuli Venezia Giulia

Assessorato dell'industria e del commercio

34100 TRIESTE

Alla Regione Valle d'Aosta
Assessorato dell'industria, del commercio
e dell'artigianato
00111 AOSTA

Alla Regione Trentino Alto Adige
Ufficio vigilanza Camere di commercio
38100 TRENTO

Alle Unioni regionali delle camere di
commercio, industria, agricoltura
e artigianato
LORO SEDI

Alla S.c.p.a. Infocamere
Via G.B. Morgagni, 32
00100 ROMA

All'Istituto "G. Tagliacarne"
Via Appia Pignatelli, 62
00178 ROMA

Oggetto: contenimento delle spese per consumi intermedi per l'esercizio finanziario 2003.

La Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17.10.2002 riporta la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2002, riguardante la riduzione delle spese da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e di servizi.

Le camere di commercio e l'Unione italiana delle camere di commercio, rientrano nel novero di enti pubblici istituzionali data la natura di enti di diritto pubblico e pertanto sono destinatari dell'indirizzo di Governo circa il contenimento delle spese.

Nella compilazione del bilancio preventivo per l'anno 2003, ma solo in riferimento alle spese per i consumi intermedi, si dovrà osservare una riduzione di almeno il 10% in riferimento alle analoghe spese sostenute nell'esercizio 2001.

Al fine dell'individuazione dei consumi intermedi si rinvia alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 17 del 20.03.2001, pubblicata nel supplemento ordinario n. 76 della Gazzetta Ufficiale n. 83 del 9.04.2001, dove si precisa che i costi intermedi sono in massima parte attinenti alle spese di funzionamento. Nella stessa circolare è precisato che gli enti dovranno limitare la previsione alle spese necessarie per assicurare il mantenimento del livello dei servizi escludendo quelle volte al soddisfacimento di nuovi e maggiori bisogni.

Resta inteso, ovviamente, che tale riduzione non dovrà riguardare le spese aventi natura obbligatoria derivanti da contratti, da obbligazioni o da altri atti di carattere vincolante.

Con l'occasione si ricorda che anche le aziende speciali, definite quali organi camerali dall'articolo 57 del d.m. 23 luglio 1997, n. 287, si devono ritenere soggette all'indirizzo governativo di contenimento della spesa, semprechè non siano in grado di assicurare mediante entrate proprie, escluse comunque quelle di fonte camerale, la copertura degli oneri relativi al personale, alle spese di funzionamento e agli organi istituzionali.

Si ritiene, infine, opportuno sottolineare che la direttiva in oggetto indica come mezzo per ottenere il contenimento di spesa anche il ricorso alle convenzioni CONSIP delle cui tariffe, comunque codeste camere, dovranno tener conto nell'acquisizione di beni e servizi.

Eventuali provvedimenti di variazione del bilancio di previsione 2003, dovranno confermare la riduzione di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mario Spigarelli)
f.to Spigarelli